



TEATRO PEDONALE

Associazione culturale

TEATRO PEDONALE

COMPAGNIA TEATRALE

L'associazione culturale Teatro Pedonale si propone come realtà formativa, culturale e artistica. In questi anni di attività l'associazione è cresciuta e coinvolge un'utenza comprensiva di tutte le fasce d'età nella provincia brianzola e milanese.

Per noi il teatro è il luogo dell'avvenimento, lo spazio in cui indagare la propria umanità, creare relazioni profonde e imparare uno sguardo nuovo sulla realtà quotidiana.

Il nostro obiettivo è quello di poter essere luogo di ricerca, scoperta e divertimento a tutti i livelli: per questo proponiamo spettacoli, corsi e progetti professionali.

Siamo sempre in cammino verso un linguaggio creativo nuovo e comune a diverse espressioni artistiche quali musica, regia, improvvisazione e recitazione promuovendo e diffondendo attività artistiche e culturali tramite iniziative di valorizzazione territoriale, ambientale e sociale, interventi di teatro sociale in enti pubblici e privati, realizzazione di seminari, corsi, stage, laboratori nonché di manifestazioni ed eventi teatrali, musicali, artistici, performativi.

SPETTACOLI PER LE SCUOLE

Il cuore del nostro fare teatro è la passione alla bellezza e la convinzione che questa possa commuovere e parlare a tutti. Questo è il motivo per cui amiamo così tanto portare il teatro a scuola: perché in particolare i giovani hanno l'urgenza di incontrare qualcosa di bello, che parli alla loro vita, che li faccia riflettere, stupire, imparare, conoscere. Negli spettacoli che proponiamo attraversiamo i classici e portiamo temi attuali, scommettendo sui ragazzi e sul valore didattico che il teatro ha sempre avuto.

Ogni spettacolo racconta un mondo e dà la possibilità di incontrare temi e stili artistici diversi. Alla fine di ogni replica gli attori si fermano con i ragazzi per domande e curiosità, e in alcuni casi sarà possibile organizzare incontri di preparazione con regista o autore.

NOTA BENE

E' possibile organizzare gli spettacoli presso la scuola o teatri convenzionati.

In alternativa è possibile convogliare diverse scuole così da immaginare un costo del biglietto a persona.

Per ogni spettacolo è prevista una scheda tecnica personalizzata.

Ogni spettacolo può essere accompagnato da un laboratorio teatrale a tema.

PER INFO E COSTI: tel. 3396883636; 0396057867;

scuola.teatropedonale@gmail.com

Associazione Culturale TeatroPedonale

www.teatropedonale.com

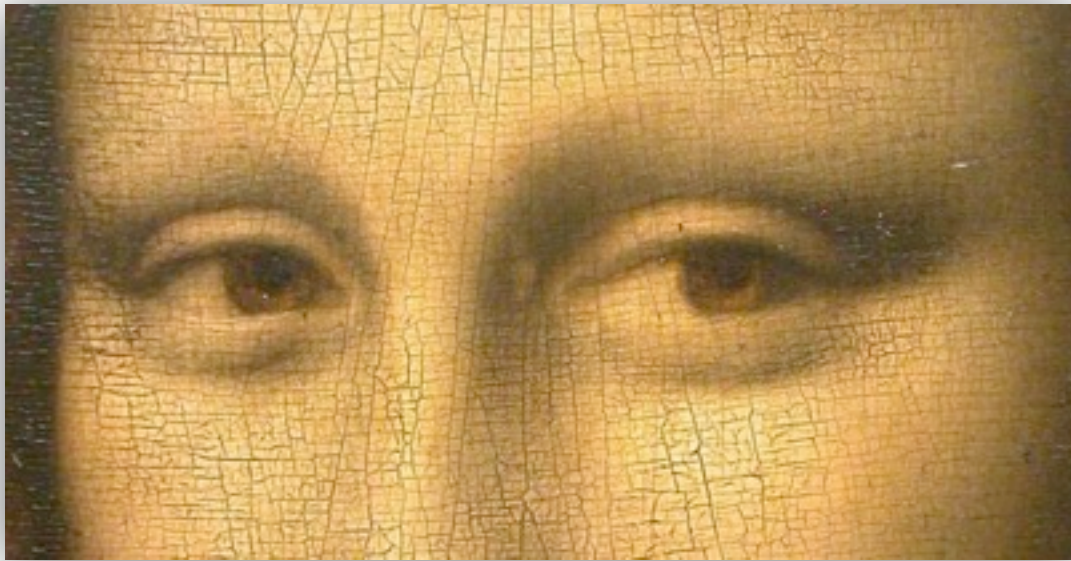
scuola.teatropedonale@gmail.com

teatropedonale@gmail.com

Via G. Mazzini 54, Agrate Brianza (MB)

Sede legale: Via C.na Fidelina 30, Carugate (MI)

C.F. 91587820159 - P.IVA 09646950965



NON HO SCRITTO GIOCONDA IN FRONTE

1519- 2019 In occasione dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci

Target: scuola secondaria di primo e secondo grado

produzione **Teatro Pedonale**

di e con **Adriana Bagnoli**

Durata: 60 **minuti**

La Gioconda è assediata dai flash, dai telefoni e dalle folle, è una donna imprigionata in un quadro. Anzi, è l'arte stessa ad essere prigioniera.

Ma perché? E chi la tiene in catene?

A tarda sera il Louvre chiude le porte e lei parla, si libera, racconta.

Lo spettacolo è un monologo ironico e leggero di Monna Lisa, che racconta di sé e della sua storia avventurosa di icona indiscussa, e di Leonardo, genio incostante e dilettante.

Attraverso le parole di una donna che da voce all'artista incontriamo una delle figure centrali dell'arte e del pensiero moderno, senza i fronzoli delle leggende, ma dritti al cuore del problema umano di Leonardo.

Associazione Culturale **TeatroPedonale**

www.teatropedonale.com

scuola.teatropedonale@gmail.com

teatropedonale@gmail.com

Via G. Mazzini 54, Agrate Brianza (MB)

Sede legale: Via C.na Fidelina 30, Carugate (MI)

C.F. 91587820159 - P.IVA 09646950965



Il sogno e l'opera d'arte, la natura e la tecnica, la perfezione e lo schizzo, la curiosità e la forma pura: questa dialettica nasce e si sviluppa nell'animo dell'artista e nelle sue opere, dove l'incompiuto e il non risolto rimangono forse l'elemento più affascinante. "Come sta la luna" si chiede Leonardo. E il suo desiderio lo guida ad risposta che vuole abbracciare tutto, dall'astronomia e le leggi della fisica, alle regole della prospettiva in pittura, fino all'armonia della musica.

Noi seguiamo i suoi passi grazie al sorriso di una delle sue opere più famose, che si scrolla di dosso le interpretazioni e si prende in giro, con la passione alla vita che aveva Leonardo, come in un ultimo tentativo di lasciare traccia viva in un mondo che chiude e ingabbia.



ORLANDO FURIOSO

Target: scuola secondaria di
primo e secondo grado

regia **Matteo Riva**

produzione **Teatro pedonale**
Durata: 75 **minuti**

Ecco una grande scommessa: uno spettacolo corale che prende le mosse dal grande classico di Ariosto e lo ridona al pubblico di oggi con la stessa poesia e leggerezza insieme alle note contemporanee di stile.

In scena guerre, battaglie, amori e disamori, follie pubbliche e private: un affresco ironico e coinvolgente che si sviluppa come una grande partitura musicale dove l'armonia globale sottende agli assoli e ai cambi di ritmo degli attori.

In particolare la drammaturgia si concentra sulla luna di Astolfo, o meglio sugli allunaggi possibili e sulla perdita. La luna è il magazzino delle cose perdute e dimenticate, rimane a guardarci muta e lontana, finché qualcuno non la trova: mentre cerchi qualcosa ecco la meraviglia di trovare ciò che non ti aspettavi!

Associazione Culturale TeatroPedonale

www.teatropedonale.com

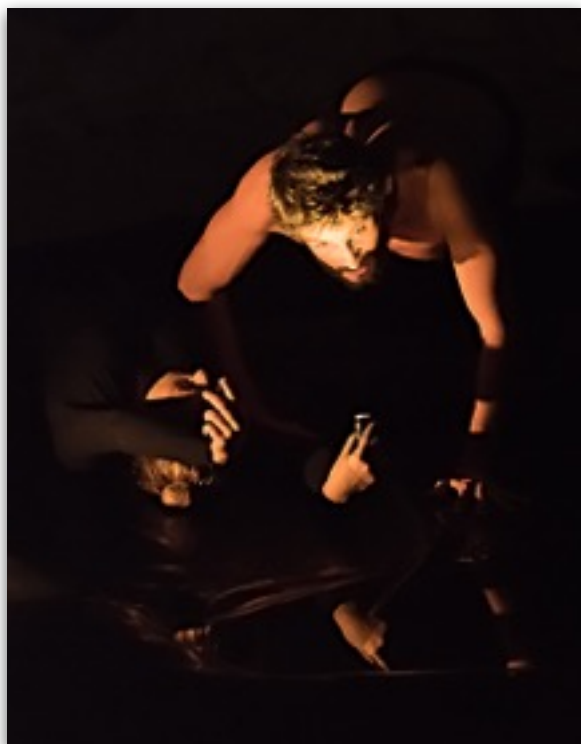
scuola.teatropedonale@gmail.com

teatropedonale@gmail.com

Via G. Mazzini 54, Agrate Brianza (MB)

Sede legale: Via C.na Fidelina 30, Carugate (MI)

C.F. 91587820159 - P.IVA 09646950965



DI OMBRA E DI LUCE

Io, Michelangelo Merisi detto il Caravaggio

Target: scuola secondaria di primo e secondo grado

regia **Matteo Riva**
drammaturgia **Maurizio Giovagnoni**

con **Matteo Bonanni**
video a cura di **IDEO**

assistente alla regia **Nicolò Valandro**

musiche **Danuta Conti**
scene **Alessandra Gugliara**
costumi **Max&Teo**
video a cura di **IDEO**
si ringrazia **Gloria Riva**

Durata: 60 **minuti**

Il testo teatrale nasce dal desiderio e dalla necessità di sentire parlare di Caravaggio da Caravaggio stesso. Il monologo, un assolo drammatico dell'artista, coincide con la parte finale della sua vita: nel luglio del 1610 dopo anni di fuga da Roma a Napoli e poi in Sicilia, Caravaggio si reca a porto d'Ercole per salpare su una nave che l'avrebbe dovuto ricondurre a Roma.

Aveva da poco ottenuto la grazia dalla condanna a morte che pendeva sul suo capo a causa di un omicidio da lui compiuto durante una rissa; ma a Porto d'Ercole viene



fermato e interrogato per accertamenti e intanto la nave salpa senza di lui. Malato e abbandonato, troviamo l'artista solo e febbricitante sulla spiaggia di Porto d'Ercole in una sorta di delirante racconto di sé stesso, che si snoda attraverso lucide considerazioni sulla sua arte e drammatiche descrizioni della sua contraddittoria natura umana.

Caravaggio è un artista che ci ha lasciato eredi di un'opera immensa che non si finisce mai di ammirare e scoprire. Le sue tele dichiarano un forte e spietato realismo che si manifesta all'interno di un contesto misterioso e spirituale, dove il sacro si incontra con la materia. L'inquadratura stringente e l'uso marcato dell'ombra e della luce (come a teatro), recintano e allo stesso tempo dilatano figure e cose.

La forza e la disarmante bellezza delle sue opere sta proprio in questa unione di elementi che solo il Merisi è in grado di raggiungere. La descrizione dei corpi, delle vesti, degli ambienti, degli oggetti e della natura, si dipana in una misteriosa, urgente, allarmata visione, che supera il tempo e lo spazio, rendendo ogni sua opera una vera e inaspettata apparizione.

La rappresentazione teatrale è lontana da stereotipi e connotati didascalici, avvicinandosi il più possibile al corpo e alle parole del personaggio nel quale l'attore si identifica. La messa in scena si struttura in un divenire di soluzioni registiche capaci di generare e rigenerare il mondo visivo dell'artista.

L'azione drammaturgica non vuole essere un resoconto del finale di una vita tormentata, piuttosto il tentativo di compiere un viaggio dentro l'anima dell'artista per superare l'idea riduttiva di Caravaggio come personaggio maledetto, distruttivo o autodistruttivo, o ancor peggio, fuori dal suo tempo. Michelangelo Merisi è stato pienamente uomo del suo tempo, erede geniale dell'arte che l'ha preceduto, interprete lucido e rigoroso della rappresentazione del sacro che fonde con le sue tensioni personali.

Di ombra e di luce non è un racconto ma piuttosto una incursione sfacciata e umile, (dettata da ammirazione e affezione) nel cuore di un artista, di un uomo che emblematicamente si offre con le sue miserie e grandezze, peccati e redenzioni, nella luce e nell'ombra, come ogni uomo.



LA MUSICA DEL XX SECOLO

Concerto spettacolo

Target: Scuola secondaria di primo e secondo grado

Cos'è la musica? Chi la fa? Da dove nasce e perché è da sempre così presente nelle nostre giornate? Qual'è il valore umano e sociale di questa "arte universale"?

La cosa migliore per rispondere a queste domande è provare l'esperienza di "stare nella musica" attraverso un vero e proprio concerto live. Proponiamo un originale percorso musicale eseguito dal vivo per far conoscere ai ragazzi la vera natura comunicativa della musica, l'origine dei generi musicali che oggi ascoltiamo, la capacità della musica di raccontare la storia e i mutamenti culturali e sociali. I ragazzi hanno l'occasione di partecipare ad un concerto-spettacolo dove ogni brano verrà introdotto da brevi aneddoti e racconti che aiutano ad entrare nelle diverse atmosfere musicali e culturali.

La band formata da 5 elementi propone un viaggio che va dalla musica jazz (le

Associazione Culturale TeatroPedonale

www.teatropedonale.com

scuola.teatropedonale@gmail.com

teatropedonale@gmail.com

Via G. Mazzini 54, Agrate Brianza (MB)

Sede legale: Via C.na Fidelina 30, Carugate (MI)

C.F. 91587820159 - P.IVA 09646950965

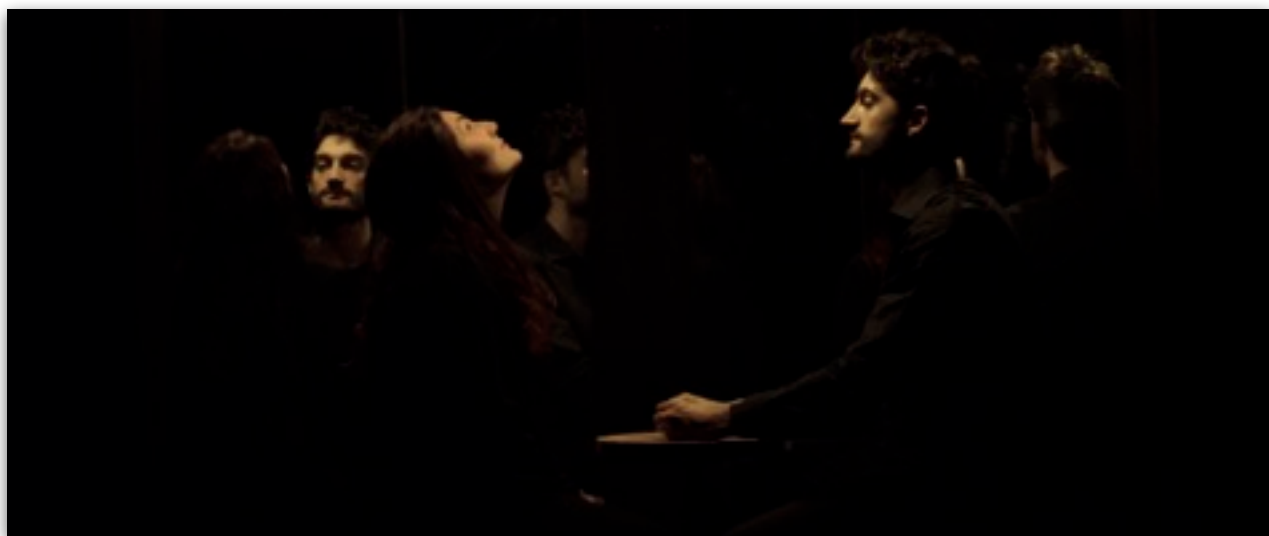


dinamiche dell'improvvisazione musicale, l'origine culturale afroamericana) al blues (la musica dell'anima che racconta se stessa); dal rhythm and blues fino al rock 'n roll (la musica delle contaminazioni e della forza sociale); passando attraverso soul, funk fino alla musica rock.

Attraverso brani molto famosi e altri meno conosciuti i musicisti racconteranno le origini del pop moderno e le caratteristiche dei ritmi disco, ska, reggae e musica elettronica. Durante il concerto i musicisti mostrano le qualità e le possibilità dei loro strumenti in un continuo e divertente coinvolgimento con il pubblico: l'occasione del live e del rapporto con chi suona infatti è la forza di questo spettacolo.

LA BAND

La band è composta da 5 musicisti professionisti: **Andrea Motta**: Chitarra elettrica, chitarra acustica, voce **Marcello Colò**: Batteria; **Davide Intini**: Sax, voce; **Luca Motta**: Basso elettrico; **Carlo Preti**: Tastiere.



LA ROSA BIANCA

Reading teatrale in occasione della Giornata della memoria.

Target: scuola secondaria di primo e secondo grado

drammaturgia **Adriana Bagnoli**

regia **Matteo Riva**

con **Matteo Bonanni e Adriana Bagnoli**

Durata: 60 **minuti**

In scena le vite e le parole dei fratelli Scholl, giovani martiri tedeschi fondatori del movimento *La rosa Bianca*, che lottarono per la libertà contro il regime Nazista.

Hans e Sophie Scholl, due fratelli appartenenti ad una rispettabile famiglia tedesca, entrano a far parte della gioventù hitleriana animati dalle grandi promesse e dall'amore per la propria patria. All'inizio degli anni '40 Hans andrà al fronte come medico di guerra, Sophie verrà assegnata al servizio ausiliario. Capiranno in poco tempo la vera natura del nazionalsocialismo.

Associazione Culturale TeatroPedonale

www.teatropedonale.com

scuola.teatropedonale@gmail.com

teatropedonale@gmail.com

Via G. Mazzini 54, Agrate Brianza (MB)

Sede legale: Via C.na Fidelina 30, Carugate (MI)

C.F. 91587820159 - P.IVA 09646950965



Tornati a Monaco per frequentare l'università, insieme ad un professore ed altri quattro amici, cominciano una resistenza passiva, volta al risveglio delle coscienze, che presto coinvolge altri giovani e si propaga grazie a volantini scritti, ciclostilati e diffusi in segreto. Si firmano: la Rosa Bianca. Durante una di queste azioni i due fratelli vengono denunciati, arrestati e condannati per alto tradimento.

La difesa della libertà e la passione per la verità costeranno la vita a questi due giovani che però continueranno fino alla fine a testimoniare il valore estremo e positivo.

Le parole dei ragazzi sono protagoniste, la drammaturgia infatti ricalca gli scritti e i diari loro e della sorella maggiore, per un allestimento scarno fatto di leggi e specchi. La coscienza si guarda allo specchio, fa i conti con sé stessa e il proprio volto si riflette in molte prospettive e angolazioni, come a rendere ancor più difficile interpretare il confine tra bene e male.



LE MANI CHE FANNO tecnodrama

Target: scuola secondaria di primo e secondo grado

produzione **Teatro Pedonale**

di **Adriana Bagnoli**

Durata: 60 **minuti**

Quelle mani signorina, basta una volta per tutte, basta con quelle mani, le tenga a posto, le sue mani non esistono, ha capito?

Un testo originale che rappresenta un mondo distopico dove la semplice vita quotidiana, le modalità di rapporto e gli strumenti a cui siamo abituati sono stravolti dall'uso estremo di media, tecnologie e intelligenze artificiali.

Tutto diventa virtuale e ingannevole, fino al punto che nemmeno il proprio corpo resta personale e reale. Una famiglia si trova a fare resistenza di fronte all'espropriazione della realtà, del gusto di vivere, della bellezza di poter parlare, scrivere, comunicare, addirittura toccare le altre persone.

E' un mondo immaginario certo, ma non così distante da quanto ci circonda oggi. E nell'immaginazione come nella realtà contemporanea proponiamo l'umile vittoria di un senso che va oltre l'utile, dell'amore e della semplicità di fronte all'ultimo tentativo di totalitarismo, quello tecnologico.

[Associazione Culturale TeatroPedonale](#)

www.teatropedonale.com

scuola.teatropedonale@gmail.com

teatropedonale@gmail.com

Via G. Mazzini 54, Agrate Brianza (MB)

Sede legale: Via C.na Fidelina 30, Carugate (MI)

C.F. 91587820159 - P.IVA 09646950965



HO VISTO UN BES

Target: scuola secondaria di
primo grado

testi **BES e Corrado Bagnoli**

produzione **Teatro pedonale**
Durata: 60 **minuti**

Questi sono racconti autobiografici di quattro ragazzi, sono i loro diari. Nelle ore di "sostegno" questi riconosciuti BES hanno scritto la loro storia. Non hanno avuto bisogno di lavagne speciali, compiti a crocette o sguardi preoccupati, solo di qualcuno che li aiutasse a far sentire la loro voce. Queste sono le loro storie. Che fanno ridere, piangere e riflettere. Non vogliamo parlare delle difficoltà o delle problematiche psico-sociali di questi ragazzi, il nostro non è uno spettacolo di denuncia. Il desiderio di portare in scena testi scritti da ragazzi di dodici, tredici anni insieme al loro professore di lettere, nasce dal voler mostrare non tanto la loro diversità, ma la loro somiglianza con tutti gli altri. Anzi, come al solito quando si scommette su qualcuno che si dava per finito c'è il rischio che la sorte si ribalti e che proprio da ragazzi problematici escano parole di una poesia e di una verità disarmante.

IL PROGETTO

Lo spettacolo è il frutto di un progetto di scrittura e narrazione svolto con i ragazzi e ha portato alla pubblicazione di un volume dedicato a loro. Questo lavoro si può replicare nelle scuole che poi desiderano.

Associazione Culturale TeatroPedonale

www.teatropedonale.com

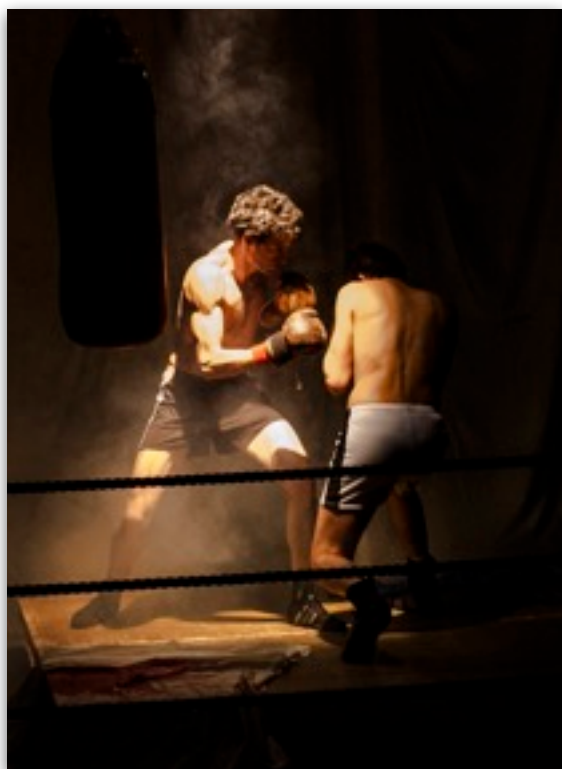
scuola.teatropedonale@gmail.com

teatropedonale@gmail.com

Via G. Mazzini 54, Agrate Brianza (MB)

Sede legale: Via C.na Fidelina 30, Carugate (MI)

C.F. 91587820159 - P.IVA 09646950965



FUORI I SECONDI

Target: scuola secondaria di primo e secondo grado

di **Corrado Bagnoli**

regia e adattamento **Adriana Bagnoli, Matteo Riva**

Una produzione **Teatro Pedonale e Scena Aperta**

con **Adriana Bagnoli, Matteo Bonanni, Marino Zerbin, Ettore Distasio**

scenografia **Tommaso Melideo**

musiche **Andrea Motta**

Durata: 80 **minuti**

Lo spettacolo racconta la vita di Cesarino Bagnoli, brianzolo classe 1930, campione di boxe in Italia, attivo dal 1954 al 1959 e in seguito direttore sportivo, allenatore e maestro del campione europeo Lorenzo Zanon.

E' la storia di un grande uomo che ha combattuto la fame e la guerra nella sua infanzia, gli avversari sul ring e ha vissuto, terminata la carriera pugilistica, la quotidianità del commerciante che prova a costruire qualcosa per la sua famiglia e per il mondo che lo circonda.

La vicenda del protagonista ha valore universale e, attraverso la metafora sportiva, fornisce spunti di riflessione sul proprio cammino personale, mettendo al centro temi quali il talento e il successo, il cambiamento, la gestione della difficoltà, le priorità, il senso del mistero e la scelta.

[Associazione Culturale TeatroPedonale](#)

www.teatropedonale.com

scuola.teatropedonale@gmail.com

teatropedonale@gmail.com

Via G. Mazzini 54, Agrate Brianza (MB)

Sede legale: Via C.na Fidelina 30, Carugate (MI)

C.F. 91587820159 - P.IVA 09646950965



La trasposizione drammaturgica dell'omonimo **poema in versi** nasce da un lavoro sul carattere di Augusto, sui suoi gesti - il rituale del riscaldamento in palestra e il rituale dei coltelli in negozio - sul suo linguaggio così semplice e diretto mescolato con il dialetto brianzolo. Lo spettacolo porta in vita una lunga narrazione in versi attraverso un linguaggio quasi cinematografico e sottolinea il respiro epico e universale di una vicenda apparentemente ordinaria, la dimensione corale dei fatti e dei luoghi in cui si svolge la vita di Augusto.

Dentro il cuore buono di un pugile forte e duro si apre lo spazio per una storia di amore e rivincita, una poesia popolare che attraversa le generazioni.



FINIS EUROPAE

*A CENTO ANNI DALLA
GRANDE GUERRA*

Target: scuola secondaria di
secondo grado

produzione **Exire**

regia, scene e costumi **Fabio Sarti**

drammaturgia **Sergio Di Benedetto**

con **Matteo Bonanni, Alessio Gigante, Angelo Zilio**

Durata: 60 **minuti**

Ottobre 1918: sulle montagne arriva la prima neve, che imbianca il fronte cadendo sui soldati sfiniti dalla guerra.

Un giovane ufficiale italiano, il tenente Lorenzo Minelli, e il suo attendente, il soldato Romedio Rinaldi, catturano un colonnello austriaco, Joseph von Stainach: i tre uomini trascorrono una notte dentro una baita abbandonata, nei pressi della linea dei combattimenti, in attesa dell'alba, per riprendere poi il cammino verso il comando d'armata italiano.

Forse hanno smarrito il sentiero, forse sono inseguiti dagli austriaci, forse il prigioniero non è chi dice di essere. Di sicuro tre uomini con anni di conflitto sulle spalle, con una propria storia, proprie motivazioni, proprie speranze. E un tempo fermo, isolato dal resto del mondo, una tregua dai flutti della violenza, un tempo per un confronto serratissimo tra i personaggi: cosa ha prodotto la guerra, nell'Europa e nell'animo di ognuno? Cosa è l'Europa, tra i sogni ottocenteschi del colonnello, sostenitore di un Impero in decomposizione, il nazionalismo del tenente, la comunità contadina di Romedio... cosa è l'Europa, ferita e percorsa da trincee,

[Associazione Culturale TeatroPedonale](#)

www.teatropedonale.com

scuola.teatropedonale@gmail.com

teatropedonale@gmail.com

Via G. Mazzini 54, Agrate Brianza (MB)

Sede legale: Via C.na Fidelina 30, Carugate (MI)

C.F. 91587820159 - P.IVA 09646950965



sporca del sangue di milioni di suoi figli? Ma soprattutto: l'inizio della guerra è il suicidio di un continente, di una cultura e di un mondo?

In scena ci sono tre militari, che consultando mappe e discutendo di battaglie, si trovano a fare i conti con la fine di un'epoca: tre visioni diverse del futuro e del passato. Tra Shakespeare e Baudelaire, Dante e Hölderlin, Beethoven e Buonamico Buffalmacco, Schiller e la sapienza contadina che ritma i suoi giorni con vendemmie e scannatura del maiale trascorrono le ore della bufera, in una continua tensione intellettuale ed emotiva, in un gioco di apparenze dove il prigioniero forse non è chi dice di essere e vive nella speranza di un possibile salvataggio: di se stesso e del suo mondo.

Finis Europae: un ricordo del tempo di ieri, della fine di un Impero e di un'idea di Europa, ma soprattutto un modo per fare memoria guardando all'oggi, alle terre di un continente ancora percorso da tensioni, frontiere, delusioni e utopie.

L'atto unico è il secondo capitolo della *Trilogia del Centenario*, o del *Limes*, trilogia prodotta da Compagnia Exire su drammaturgia di Sergio Di Benedetto, in cui ogni parte è autonoma, ma al tempo stesso legata da un sottile filo che lega oggi e ieri. Lo spettacolo è realizzato grazie al contributo dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra di Varese.



AMLETO

di William Shakespeare

Spettacolo realizzato dagli allievi della scuola triennale TEATRO PEDONALE

regia, traduzione e adattamento: **Nicolò Valandro**

assistente alla regia: **Camilla Conti**

produzione: **Teatro Pedonale**

con: **Lorenzo Casati, Giovanni Cestari, Miriam Gaudio, Mattia Penati, Gianluca Dario Rota, Nicolò Valandro, Francesca Verga**

Amleto è una tentazione per chiunque ami il teatro. Specie se si ha vent'anni. Tutto del testo sembra parlare a chi si trova di fronte a quella linea d'ombra che separa la giovinezza dall'età adulta, il tempo degli ideali e quello delle scelte, il momento dell'essere e quello del fare. E cosa accade quando la mente traccia le possibili conseguenze del mettere o non mettere in scena Amleto? Il rischio di mettersi in ridicolo è grande. Ma è proprio dall'assunzione di questo rischio che è nato questo allestimento. Sette giovani attori, tutti formati alla Scuola Triennale di Teatro Pedonale, si mettono alla prova con una delle più grandi opere teatrali mai scritte. Del capolavoro di Shakespeare infatti non manca nulla. A cambiare è lo sguardo sull'opera, che ne sprigiona tutta l'energia, l'attualità e l'ironia. Perché Amleto è sì una storia di intrighi, spettri e omicidi, ma è anche un'opera dove la distinzione tra farsa e tragedia, verità e finzione, è sottilissima, dove si passa dal funerale alla festa più sguaiata, dal raccoglimento dei monologhi alle incursioni comiche più improvvise. Un'opera illimitata che raccoglie dentro di sé tutti gli aspetti del vivere, mettendoli continuamente in discussione, o meglio, in "gioco".

[Associazione Culturale TeatroPedonale](#)

www.teatropedonale.com

scuola.teatropedonale@gmail.com

teatropedonale@gmail.com

Via G. Mazzini 54, Agrate Brianza (MB)

Sede legale: Via C.na Fidelina 30, Carugate (MI)

C.F. 91587820159 - P.IVA 09646950965



Ed è proprio il gioco ad animare questo allestimento, per offrire al pubblico un passaggio in un viaggio sfrontato e sincero tra i confini di un'opera che ancora oggi riesce a raccontare qualcosa di ciascuno di noi.